Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Martedì, 15 gennaio 1935 - Anno XIII** — **Numero 12**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di rinnovare al più presto il proprio abbonamento, versando il corrispondente importo nel C/C Postale 1/2640.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificato col R. decreto 5 luglio 1934, n. 1161, nella udienza del 17 dicembre 1934 ha conferito la medaglia d'argento al valor civile alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Alla memoria di VIANELLO Romeo, custode delle Carceri mandamentali di Chioggia, l'11 giugno 1933 in Chioggia (Venezia).

Assalito il carcere mandamentale da molti facinorosi che reclamavano la liberazione di un loro compagno, postosi a difesa della porta d'ingresso, si opponeva con tutte le sue forze alla violenza e, benchè colpito da pugni e calci, resisteva a lungo finchè riusciva a chiudere i robusti battenti, dando tempo al sopraggiungere della forza pubblica. In seguito alla lotta sostenuta riportava peraltro una grave lesione interna in seguito alla quale perdeva la vita vittima del dovere eroicamente compiuto.

MICHELUCCI Michele, caposquadra della M.V.S.N., il 23 agosto 1933 in Poggio di Venaco (Corsica).

Accorso con altri volenterosi per arrestare la furia devastatrice di un incendio scoppiato in una vasta foresta, alle grida di aiuto di un disgraziato rimasto circondato dalle fiamme, non esitava ad attraversare un non breve tratto incendiato e raggiuntolo, riusciva con suo gravissimo pericolo, riportando varie ustioni, a trarlo in salvo.

PISCETTA avv. Carlo, capomanipolo della M.V.S.N., il 1° marzo 1934 in Arona (Novara).

Alle grida di un demente che, in un albergo, dopo aver sparato un colpo di fucile, pronunciava parole sconnesse e costituiva un serio pericolo per la pubblica incolumità, non esitava ad affrontare il disgraziato e, benchè minacciato con l'arma che il folle teneva spianata contro lui, riusciva a disarmarlo evitando possibili sciagure.

Gr. uff. RADOGNA avv. Raffaello, console della M.V.S.N., il 29 aprile 1934, in Roma.

Scorto un pericoloso pregiudicato che, assalita una donna, la colpiva brutalmente con pugni e calci pronunziando volgari ingiurie, benchè in abito civile, interveniva prontamente per far cessare la scena brutale. Assalito dall'energumeno e proditoriamente dalla donna medesima, doveva sostenere da solo una lunga ed impari lotta, riuscendo infine, dopo notevoli sforzi e dopo aver riportato non lievi lesioni, a ridurre all'impotenza ed a trarre in arresto il ribelle.

MUZI Tullio, camicia nera, il 30 aprile 1934 in Roma.

Attratto dalle grida di molte persone che, scorgendo una donna in procinto di annegare nel fiume Aniene, non osavano porgere alcun aiuto, si slanciava semivestito nelle acque impetuose e profonde e, raggiungendo a nuoto la pericolante, riusciva con sforzi tenaci a trarla in salvo.

TROMBINI Giuseppe, capomanipolo della M.V.S.N., il 28 giugno 1934 in Gussola (Cremona).

Si slanciava nel Po in soccorso di due bagnanti che, fra loro avvinghiati, stavano per annegare e, raggiuntili a nuoto, tentava di salvarli, ma avvinghiato a sua volta dai pericolanti veniva con essi travolto e solo dopo inauditi sforzi, liberatosi dalla stretta mortale, riusciva, col concorso di altri volenterosi sopraggiunti con una barca, a trarre in salvo l'uno dopo l'altro i malcapitati.

CARRERI Eraldo, camicia nera, l'8 luglio 1934 Revere (Mantova).

Si slanciava con generosa prontezza nel Po in soccorso di un bambino che, caduto accidentalmente da una barca e calato a fondo stava per annegare, e, dopo ripetuti tuffi, rintracciato il pericolante riusciva, percorrendo non breve tratto a nuoto, a trarlo in salvo alla riva.

BIAGGI Giovanni, camicia nera, il 6 ed 8 luglio 1934 in Spino d'Adda (Cremona).

A distanza di alcuni giorni, dando prova di generosità d'animo e di ardimento raggiungeva a nuoto e traeva in salvo dalle acque dell'Adda un bambino ed un giovane i quali nel bagnarsi, trascinati dalla corrente in un gorgo insidioso, stavano per annegare.

Nella stessa udienza Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottoindicate persone:

RIGHINI Federico, camicia nera, il 14 marzo 1933 in Firenze.

Alla vista di un giovanetto che. in quella stazione ferroviaria stava per attraversare uno stretto passaggio esistente fra alcuni carri, mentre una colonna di questi stava per essere sospinta contro gli altri, si slanciava attraverso il passaggio anzidetto per fermare il pericolante; ma preso egli stesso fra i respingenti riportava non lievi ferite ».

BACHETTI Salvatore, caposquadra 8ª legione Milizia ferroviaria, il 15 maggio 1933 in Pescara.

Con generosa prontezza si slanciava in soccorso di un bambino che, nell'attraversare un binario di quella stazione ferroviaria mentre un treno stava per sopraggiungere, correva rischio di essere travolto ed afferrato il malcapitato riusciva, con mossa fulminea, a trarlo in salvo appena in tempo per evitare un duplice, mortale investimento.

DE BEI Ubaldo, centurione della M.V.S.N., l'11 giugno 1933, in Chioggia (Venezia).

Scorti molti facinorosi che, assalito il carcere mandamentale, tentavano di forzarne l'ingresso onde liberare un loro compagno, accorreva per prestar man forte al custode che, opponendosi alla fu-

na di quegli scalmanati, era già stato malmenato e gravemente percosso e, venuto a colluttazione con i più violenti, che slanciatisi sopra di lui tentavano di gettarlo in un canale, dava modo al custode di chiudere la porta del carcere impedendo, anche pel sopraggiungere della forza pubblica, l'esecuzione dell'intento criminoso.

FERRARI Giuseppe, camicia nera scelta, il 6 novembre 1933 in Viareggio (Lucca).

Alla vista di un uomo, che, nell'attraversare i binari di quella stazione ferroviaria, stava per essere investito da un treno sopraggiungente, con generosa prontezza si slanciava in soccorso del malcapitato e, raggiuntolo in mezzo al binario di corsa, lo riportava sul marciapiede appena in tempo per evitare una mortale sciagura.

DINELLI Nicola, caposquadra della M.V.S.N., il 4 febbraio 1934 in Lucca.

Nonostante la rigida stagione non esitava a slanciarsi in un canale in soccorso di una giovane che, caduta accidentalmente in acqua e trasportata dalla corrente, stava per annegare e, raggiunta la pericolante, riusciva con vigorosi sforzi a salvarla.

PIROZZI Giustino, caposquadra della M.V.S.N., il 14 aprile 1934 in Napoli.

Con generosa prontezza affrontava due cavalli che, trainando un carro militare, si erano dati alla fuga con grave pericolo per la incolumità pubblica; ma afferrate le redini veniva trascinato per alcuni metri ed infine travolto riportando gravi ferite e contusioni.

RICCÒ Giulio, camicia nera, il 25 aprile 1934 in Brescello (Reggio Emilia).

Si slanciava completamente vestito nell'«Enza» in soccorso di un compagno che, preso da malore, caduto in acqua da una barca stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva con generosi sforzi a trarlo in salvo alla riva.

VALLINI Dino, camicia nera, il 19 maggio 1934 in Montopoli in Valdarno (Pisa).

Scorta una donna che, nell'attraversare un binario di quella stazione ferroviaria, caduta al suolo stava per essere travolta da un treno soprggiungente, si slanciava in soccorso della malcapitata e, sollevandola di peso, la trasportava sul marciapiede ove entrambi andavano a cadere appena in tempo per evitare un mortale investimento.

BIA Roberto, camicia nera, il 26 luglio 1934 in Boretto (Reggio Emilia).

Si slanciava, vestito com'era, nel Po, in soccorso di una giovanetta in procinto di annegare e, raggiunta a nuoto la pericolante, che tentando di avvinghiarlo gli impediva i movimenti, riusciva con grande fatica e con rischio della sua vita a trarla in salvo.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

DEL CONTE avv. Ettore, capomanipolo della M.V.S.N. per l'azione coraggiosa compiuta il 30 luglio 1930 in Ariano Irpino (Avellino).

ALICANDRI-CIUFELLI Carlo, giovane fascista, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 luglio 1933 in Avezzano (Aquila).

SERGI Serafino, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 settembre 1933 in Taurianova (Reggio Calabria).

IANNI Tosello, capo manipolo della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 4 febbraio 1934 in Montegallo (Ascoli Piceno).

RICCI Giuseppe, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 febbraio 1934 in Modena.

SANTANDREA Pasquale, caposquadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 16 marzo 1934 in Brisighella (Ravenna).

CHIRIGATO Francesco, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 marzo 1934 in Bevilacqua Boschi (Verona).

FRANCO Francesco, caposquadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 4 aprile 1934 in Bari.

CASALINI Ilio, caposquadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta l'11 aprile 1934 in La Spezia.

VACCA Luigi, vicecaposquadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 1° giugno 1934 in Parma

SALE Armando, camicia nera scelta, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 giugno 1934 in Roma

MARAGHINI Bruno, camicia nera scelta, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1934 in Arezzo.

GELFO Noè, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 5 luglio 1934 in Castelvetrano (Trapani).

MERLI Giovanni, caposquadra della VII Legione ferroviaria, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° agosto 1934 in Chiusi (Siena).

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 dicembre 1934-XIII, n. 2117.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, che autorizza la spesa di L. 6.000.000 per provvedere alla esecuzione dei lavori di costruzione del palazzo sede del Comando generale della Milizia volontaria sicurezza nazionale e di una caserma per i Comandi territoriali e per le Legioni della Milizia stessa in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue.

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, che autorizza la spesa di L. 6.000.000 per provvedere alla esecuzione dei lavori di costruzione del palazzo sede del Comando generale della Milizia volontaria sicurezza nazionale, al viale Romania in Roma, e di una caserma per i Comandi territoriali e per le Legioni della Milizia stessa al viale Mazzini in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1663, con il quale sono state emanate norme integrative della legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1663, con il quale sono state emanate norme integrative della legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 17 dicembre 1934-XIII, n. 2119.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, con il quale gli Istituti per le case popolari ed economiche sono esentati dal pagamento della tassa di bollo e di registro per atti contro inquilini morosi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, con il quale gli Istituti per case popolari ed economiche sono esentati dal pagamento della tassa di bollo e di registro per gli atti giudiziari che essi compiono nei procedimenti contro inquilini morosi nel pagamento delle rate di fitto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 17 dicembre 1934-XIII, n. 2120.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1672, con il quale è stato prorogato al 5 settembre 1937 il termine per l'attuazione del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di San Remo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1672, con il quale è stato prorogato di tre anni, dal 5 settembre 1934-XII, il termine per l'attuazione del piano regolatore edilizio e di ampliamento di San Remo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 dicembre 1934-XIII, n. 2121.

Proroga, a tutto il 1935, di alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale militare della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 143, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2150;
Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, e le successive sue modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1278, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3095;
Vista la legge 20 giugno 1930, n. 958;
Visto il R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 1793, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 223;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Considerata l'urgenza e la necessità, durante il permanere della fase di sviluppo della Regia aeronautica, di prorogare oltre il 31 dicembre 1934 il termine di scadenza di talune disposizioni;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogate a tutto l'anno 1935, le sottoindicate disposizioni di carattere transitorio il cui termine di scadenza venne fissato a tutto l'anno 1934, giusta il R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 1793, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 223:

1° Art. 16 del R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 143, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2150, in base al quale le cariche di capo e di sottocapo di stato maggiore potranno essere conferite ad ufficiali generali e superiori di grado inferiore a quello stabilito nella legge stessa;

2° Art. 97 della legge 23 giugno 1927, n. 1018, modificato dal R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1278, in base al quale la permanenza minima presso i reparti d'impiego richiesta per l'avanzamento potrà essere ridotta a due terzi;

3° Art. 12 del R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1278, in base al quale l'ufficiale che non abbia potuto conseguire, a suo turno, l'avanzamento perchè non in possesso del requisito della permanenza minima presso i reparti d'impiego, riprenderà, allorchè promosso, la sede di anzianità ed il posto di ruolo che avrebbe assunto qualora la promozione fosse stata tempestivamente attuata;

4° Art. 98 della legge 23 giugno 1927, n. 1018, con il quale viene data al Ministro per l'aeronautica la facoltà di ricoprire i posti vacanti nei quadri organici degli ufficiali della Regia aeronautica con criterio discrezionale in relazione alle esigenze di servizio;

5° Art. 12 della legge 20 giugno 1930, n. 958, per la parte relativa alla facoltà accordata al Ministro per l'aeronautica di ricoprire i posti vacanti nei vari gradi di sottufficiale della Regia aeronautica con criterio discrezionale secondo le reali esigenze del servizio.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° gennaio 1935 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 34. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 dicembre 1934-XIII, n. 2122.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ricovero Marcellino Cerulli », con sede in Massalubrense.

N. 2122. R. decreto 6 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ricovero Marcellino Cerulli », con sede in Massalubrense, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne viene approvato con modificazioni il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934-XII, n. 2123.

Determinazione del numero dei membri della Fabbriceria della Chiesa di S. Biagio Vescovo, in Casarile.

N. 2123. R. decreto 11 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene determinato in tre effettivi e due supplenti il numero dei membri della Fabbriceria della Chiesa di San Biagio Vescovo, in Casarile (provincia di Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 3 dicembre 1934-XIII.

Sostituzione del Regio commissario liquidatore della gestione nel Regno della « National Benefit Life and Property Assurance Company ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 aprile 1925 con cui la gestione in Italia della Società di assicurazione « National Benefit Life and Property Assurance Company », con sede in Londra e rappresentanza in Genova, venne posta in liquidazione e nominato Regio commissario liquidatore della stessa il cavalier dott. Giovanni Baiocchi;

Visto il Nostro decreto 23 giugno 1927 con cui il dott. Carlo Camossa venne nominato Regio commissario liquidatore della gestione predetta, in sostituzione del cav. dott. Giovanni Baiocchi;

Viste le dimissioni rassegnate dal Regio commissario liquidatore dott. Carlo Camossa in seguito al proprio trasferimento in altra sede;

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comm. dott. Felice Cacciatore, intendente di finanza di Genova, è nominato Regio commissario liquidatore della gestione in Italia della Società di assicurazione « National Benefit Life and Property Assurance Company » in sostituzione del dott. Carlo Camossa.

Art. 2.

Al Regio commissario liquidatore predetto spetta, a carico della liquidazione, l'indennità giornaliera di lire dieci.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1934 - Anno XIII
Registro 5 Corporazioni, foglio 196. — PICCONI.

(97)

REGIO DECRETO 20 dicembre 1934-XIII.

Revoca del dott. Nocera Giovanni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 giugno 1925 col quale il dott. Giovanni Nocera fu Antonino venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Vista la deliberazione adottata il 13 novembre 1934-XIII dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano dopo di avere in proposito interpellate le locali autorità di Borsa, e dalla quale risulta:

a) che il Comitato direttivo degli agenti di cambio di quella Borsa ha rilasciato, nel mese di luglio u. s., a carico dell'anzidetto dott. Nocera per operazioni di borsa dal me-

lesimo eseguite, due certificati di credito per l'importo complessivo di L. 239.462,95;

b) che il nominato agente di cambio ha contravvenuto agli articoli 25 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e 15 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenenti disposizioni sulle cauzioni degli agenti di cambio;

Ritenuto che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, con l'indicata deliberazione e con la lettera 17 novembre 1934, n. 53807, ha espresso l'avviso che si debba, per i motivi di cui sopra, far luogo alla revoca del dott. Nocera dalla carica di agente di cambio;

Visto il parere espresso al riguardo dall'ispettore superiore del Tesoro presso quella Borsa valori;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 30 giugno 1932, n. 815;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dott. Giovanni Nocera fu Antonino è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1935 - Anno XIII
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 61. — D'ELIA.

(107)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1935-XIII.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cassa rurale di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata, ad esercitare il credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cassa rurale di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata, fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dei Comuni sopra indicati, quale Ente intermedio dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, con provvedimento dell'Istituto medesimo del 13 ottobre 1930, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Veduta la proposta formulata dall'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, con nota del 11 dicembre 1934-XIII;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Cassa rurale di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ACERBO.

(77)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1934-XIII.

Revoca di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1928-VI, n. 6247, col quale il sig. rag. Alberto Azimonti fu Vincenzo fu nominato rappresentante alle grida del sig. rag. Alessandro Vimercati fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto 13 novembre 1934 per notaro dott. Giorgio Puecher Passavalli di Milano, col quale il rag. Alberto Azimonti rinunzia allo speciale mandato di rappresentanza conferitogli dal suddetto agente di cambio;

Vista la lettera 14 dicembre 1934, n. 59958, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Decreta:

È revocata la nomina del rag. Alberto Azimonti fu Vincenzo a rappresentante del rag. Alessandro Vimercati fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 30 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

(80)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1934-XIII.

Approvazione del nuovo modulo per la denunzia dei casi di aborto.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti l'art. 103 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 1 del regolamento, approvato con R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3112;

Veduto il proprio precedente decreto del 29 gennaio 1929;

Decreta:

È approvato l'unito modulo per la denunzia dei casi di aborto che sostituisce, ad ogni effetto, l'altro già approvato con decreto 27 gennaio 1929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle leggi e decreti del Regno.

Roma, addì 20 dicembre 1934 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(66)

Gommatura

Perforatura

Denunzia N. . . .

(da apporre dall'Ufficio Sanitario Provinciale)

DENUNZIA DI CASO DI ABORTO

(Art. 9, legge 23 giugno 1927, n. 1070)

DA COMPILARSI DAL MEDICO DENUNZIANTE

I PARTE

(Da trattenersi dal medico provinciale)

Il sottoscritto dott. . . . . medico chirurgo inscritto nell'albo dei medici chirurghi della Provincia di . . . . denunzia al medico provinciale di . . . . l'aborto avuto dalla (a) . . . .

. . . .

domiciliata nel Comune di . . . . in Via . . . . N. . . .

La levatrice che (o) { *ha prestato l'assistenza alla paziente* / *è ricorsa all'opera del sottoscritto* } *è la Sig.ra. . . . . residente a . . . .*

Comune di . . . . Provincia di . . . .

L'aborto avvenne addì. . . . .

Luogo dove avvenne l'aborto { ☐ *1 all'Ospedale o in casa di salute* (1) . . . / ☐ *2 in altro luogo* (1) . . . *indicare quale* . . . . }

Numero dei feti . . . . .

Sesso dei feti: Maschio (2) . . . . *Femmina* (2). . . . .

Non determinabile (2) . . . .

☐ *1* Età della donna *(anni compiuti)* . . . .

☐ *2* Mese di gestazione . . . . . . *compiuto?* (1). . . .

Aborti e parti precedenti { ☐ *3 la donna ebbe aborti precedenti?* (1). . . *quanti?* . . . . . / ☐ *4 la donna ebbe parti precedenti?* (1). . . *quanti?* . . . . . *(comprenderci anche i parti prematuri).* }

Stato civile (3). . . . .

Data del matrimonio . . . .

Professione o condizione { *della donna* (4) . . . . / *del capofamiglia* (4). . . . . . }

Caratteristiche dell'aborto { ☐ *1 completo* (1) . . ☐ *2 incompleto* (1) . . / ☐ *3 spontaneo* (1) . . *causato presumibilmente da (indicare la causa)*. / ☐ *4 provocato* (1) . . . . / ☐ *5 a scopo medico* (1) . . . . }

Nel caso di aborto provocato a scopo medico, indicare il motivo per il quale fu provocato l'aborto . . . .

. . . .

La decisione fu presa d'accordo con i dottori. . . . .

. . . .

Intervento { *epoca* (5). . . . . / *specie* . . . . }

All'aborto seguì la morte della gestante prima della data della denunzia? (1) . . . .

In caso affermativo indicare la causa della morte

. . . .

. . . . . (6) *addì* . . . .

IL MEDICO DENUNZIANTE (7)

. . . .

Note. — (a) Cognome e nome della donna. - (o) Cancellare la indicazione che non occorre.

(1) Rispondere *sì* o *no* a seconda del caso. - (2) Indicare il numero. - (3) Indicare se nubile, coniugata, vedova, divorziata, separata o ignoto. - (4) Rispondere in modo preciso, evitando diciture generiche quali: operaio, ecc., ed indicando la posizione nella professione (es. fornaio: padrone; macellaio: garzone, ecc.). - (5) Indicare se richiesto prima, dopo o durante l'aborto. - (6) Luogo e data della denunzia. - (7) Cognome, nome, paternità.

Gommatura

Denunzia N. . . .

(da apporre dall'Ufficio Sanitario Provinciale)

DENUNZIA DI CASO DI ABORTO

(Art. 9, legge 23 giugno 1927, n. 1070)

DA COMPILARSI DAL MEDICO DENUNZIANTE

II PARTE

(Da inviarsi al Ministero dell'Interno Direzione Generale della Sanità Pubblica)

Avvertenza. — I quadratini ☐ e i numeri che li seguono debbono essere lasciati scoperti da scrittura: essi servono solo per le classifiche.

Comune di. . . . . Provincia di. . . . .

L'aborto avvenne addì. . . . .

Luogo dove avvenne l'aborto { ☐ *1 all'Ospedale o in Casa di salute* (1) . . / ☐ *2 in altro luogo* (1) . . . *indicare quale* . . . . }

Numero dei feti . . . .

Sesso dei feti: Maschio (2) . . . . *Femmina* (2) . . . .

Non determinabile (2) . . . . . .

☐ *1* Età della donna *(anni compiuti)*. . . . .

☐ *2* Mese di gestazione . . . . *compiuto?* (1) . . .

Aborti o parti precedenti { ☐ *3 la donna ebbe aborti precedenti?* (1) . . *quanti?* . . . . . / ☐ *4 la donna ebbe parti precedenti?* (1). . . *quanti?* . . . . . *(comprenderci anche i parti prematuri).* }

Stato civile (3) . . . .

Data del matrimonio . . . .

Professione o condizione { *della donna* (4) . . . . / *del capofamiglia* (4) . . . . }

Caratteristiche dell'aborto { ☐ *1 completo* (1) . . ☐ *2 incompleto* (1) . . / ☐ *3 spontaneo* (1) . . . *causato presumibilmente da (indicare la causa)*. . . . . / ☐ *4 provocato* (1) . . . . / ☐ *5 a scopo medico* (1) . . . . }

Nel caso di aborto provocato a scopo medico, indicare il motivo per il quale fu provocato l'aborto. . . . .

. . . .

La decisione fu presa d'accordo con i dottori . . . .

. . . .

Intervento { *epoca* (5). . . . . / *specie* . . . . }

All'aborto seguì la morte della gestante prima della data della denunzia? (1). . . . .

In caso affermativo indicare la causa della morte . .

. . . .

. . . . . (6) *addì* . . . .

IL MEDICO DENUNZIANTE (7)

. . . .

Note. — (1) Rispondere *sì* o *no* a seconda del caso. - (2) Indicare il numero. - (3) Indicare se nubile, coniugata, vedova, divorziata, separata o ignoto. - (4) Rispondere in modo preciso, evitando diciture generiche quali: operaio, ecc., ed indicando la posizione nella professione (es. fornaio: padrone; macellaio: garzone, ecc.). - (5) Indicare se richiesto prima, dopo o durante l'aborto. - (6) Luogo e data della denunzia. - (7) Cognome, nome, paternità.

Perforatura

Gommatura

Perforatura

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Ricevuta dell'assicurata per lire cento N. . . . . spedita dal Dr. . . . .

. . . .

all'indirizzo del Medico Provinciale della R. Prefettura di

. . . .

Bollo e data

L'impiegato postale

. . . .

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1935-XIII.
Modifica dell'articolo 6 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII per quanto concerne la costituzione presso il Ministero delle finanze del Comitato centrale per la revisione di prezzi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207;
Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII;

Decreta:

L'ultimo comma dell'art. 6 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che ha stabilito l'obbligatorietà della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione e che ha stabilito le norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero, è sostituito dal seguente:

« Presso il Ministero delle finanze è costituito un Comitato centrale di revisione dei prezzi composto da due delegati del Ministero delle finanze, da un delegato del Ministero delle corporazioni, da un delegato della Banca d'Italia e da un delegato per ciascuna delle Confederazioni degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali. Esso avrà per compito di coordinare e sorvegliare l'azione e le rilevazioni dei singoli comitati provinciali ».

Roma, addì 13 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

(112)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1934-XIII.
Nomina di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. De Marchi Luigi fu Gerolamo agente di cambio presso la Borsa valori di Genova chiede la nomina a suo rappresentante alle grida del signor Barabino Paolo-Renato di Mario;
Visto il relativo atto di procura 21 novembre 1934-XIII per notaro Schiaffino di Torriglia;
Visti gli altri documenti prodotti, nonchè i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Barabino Paolo-Renato di Mario è nominato rappresentante del sig. De Marchi Luigi fu Gerolamo agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 30 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

(81)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1501-1 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Cerovaz è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cerovaz Giuseppe, figlio di Andrea e della fu Eufemia Cessich, nato a Sanvincenti il 4 aprile 1899, e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Cerova.
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Blascovich Maria fu Matteo e fu Maria Radetich, nata a Sanvincenti il 23 novembre 1898, ed ai figli nati a Sanvincenti: Maria il 29 dicembre 1919, Anna il 4 marzo 1922 e Pacifico-Giorgio il 23 aprile 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8559)

N. 1501 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Cerovaz è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cerovaz Andrea, figlio del fu Francesco e della fu Lucia Cerovaz, nato a Sanvincenti il 7 marzo 1850, e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Cerova.
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Eufemia Cessich nati a Sanvincenti: Michele il 31 settembre 1894 e Natale il 6 febbraio 1892, alla nuora Oliva Percovich di Giovanni e di Eufemia Pecchizza, moglie di

Natale Cerovaz, nata a Sanvincenti il 2 aprile 1893, ed ai nipoti figli di Natale Cerovaz e di Oliva Percovich, nati a Sanvincenti: Eufemia il 21 aprile 1910, Felice il 13 ottobre 1911, Rosa il 29 maggio 1920, Mario il 2 giugno 1923 ed Angelina il 30 maggio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8560)

N. 1508 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Climan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Climan Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Oliva Bilich, nato a Sanvincenti, il 12 agosto 1897, e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clima ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla cognata Dobranovich Fosca fu Matteo e fu Bilich Maria vedova di Matteo Climan, nata a Sanvincenti, il 10 ottobre 1884, ed ai nipoti figli fu Matteo Climan e di Dobranovich Fosca, nati a Sanvincenti: Antonio, il 15 aprile 1904; Giovanni, il 2 maggio 1905; Rosa, il 4 giugno 1908; Fosca, il 4 agosto 1911 e Natale, il 27 novembre 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8562)

N. 1368 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Agostino, figlio di Antonio e della fu Juriaco Antonia, nato a Bellei (Ossero), il 12 aprile 1900 e abitante a Bellei (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Domenica fu Marco e di Cucich Francesca, nata a Bellei, il 30 settembre 1906 ed ai figli: Antonia, nata a Matalda Puntacroce, il 5 dicembre 1925; Agostino, nato a Bellei, il 22 gennaio 1927; Domenica, nata a Matalda Puntacroce, l'11 ottobre 1928; Rino, nato a Matalda Puntacroce, il 25 marzo 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8564)

N. 1590 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto

Ritenuto che il cognome « Cociancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Giacomo, figlio di Biagio e della Riccobon Santa, nato a Capodistria, il 30 luglio 1905 e abitante a Capodistria, Calle Chiusa dei Carceri, n. 884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani »

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Favento Vittoria di Giuseppe e fu German Antonia, nata a Maresego, il 22 maggio 1906.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 maggio 1932 - Anno X.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8569)

N. 542 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Vincenzo, figlio del fu Martino e della fu Maria Morich, nato a Sanvincenti il 28 aprile 1894 e abitante a Sanvincenti (Bili) n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mazzan Fosca fu Pasquale e fu Eufemia Mocorovich, nata a Sanvincenti il 17 genaio 1898, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Adamo, il 21 genaio 1920; Martino, il 6 luglio 1921; Giuseppe, il 19 marzo 1923; Vincenzo, il 2 marzo 1925; Antonio, il 7 gennaio 1927; Carlo, il 4 aprile 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8599)

N. 534 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1927, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Giuseppe, figlio del fu Michele e di Fosca Predan, nato a Sanvincenti il 4 febbraio 1898 e abitante a Sanvincenti (Bili), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Carlo nato a Sanvincenti dall'or defunta Maria Percovich il 18 febbraio 1922, ed ai nipoti del fu Antonio Doblanovich e della fu Mattea Roinich nati a Sanvincenti: Antonio il 7 giugno 1922 e Felice il 28 settembre 1923, nonchè alla madre Doblanovich Fosca ved. di Michele fu Antonio Preden e fu Fosca Percovich nata a Sanvincenti il 16 novembre 1876.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8600)

N. 539 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Michele figlio del fu Giovanni e di Pasqua Percovich, nato a Smogliani il 31 dicembre 1871 e abitante a Smogliani (Sanvincenti), n. 58, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percovich Maria di Matteo e di Puch Lucia, nata a Sanvincenti il 28 novembre 1876 ed alla madre Pasqua ved. Doblanovich fu Giacomo Roinich e fu Eufemia Valle, nata a Sanvincenti il 3 novembre 1847.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 aprile 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8601)

N. 548 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Doblanovich » e « Marich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Marich Maria ved. Doblanovich Martino, figlia di Pietro e di Fosca Burich, nata a Canfanaro il 24 gennaio 1856 e abitante a Sanvincenti, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari » e « Dobbiani » (Mari Maria ved. Dobbiani).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Dobbiani » anche al figlio Giuseppe, nato a Sanvincenti il 29 marzo 1890 ed alla nuora Maria Mattias fu Giuseppe e fu Oliva Simunovich, moglie di Giuseppe Doblanovich, nata a Sanvincenti il 21 settembre 1882.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 aprile 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8602)

N. 547 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Doblanovich ved. Eufemia, figlia di Andrea Perusco e di Belas Agata, nata a Carnizza d'Arsa (Dignano) il 17 giugno 1883 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Sanvincenti: Michele il 18 maggio 1904, Antonio il 17 dicembre 1906, Giovanni il 29 settembre 1908, Eufemia il 3 gennaio 1910, Oliva il 23 dicembre 1913 e Giovanni il 22 gennaio 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 aprile 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8603)

N. 526 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Antonio, figlio di Antonio e di Eufemia Pustianaz, nato a Sanvincenti il 27 maggio 1893 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stenta Fosca fu Matteo e di Lucia Celiga, nata a Sanvincenti l'8 maggio 1903, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Antonio, il 17 gennaio 1920; Carlo, il 6 settembre 1921; Michele, il 12 settembre 1924; Mario, l'8 marzo 1926; Giovanni, il 15 settembre 1927, e Maria, il 6 dicembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 aprile 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8640)

N. 533 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Giuseppe, figlio del fu Martino e della fu Eufemia Percovich, nato a Sanvincenti il 3 marzo 1897 e abitante a Smogliani (Sanvincenti), n. 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Preden Maria di Giuseppe e di Fosca Rade, nata a Sanvincenti il 5 ottobre 1899, ed ai figli, nati a Sanvincenti: Antonio, il 10 febbraio 1920; Anna, il 22 giugno 1922; Maria, il 29 luglio 1924; Carlo, il 27 settembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8605)

N. 541 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Modesto, figlio del fu Domenico e della Faustina Sestan, nato a Sanvincenti il 5 dicembre 1867 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gortan Geltrude fu Lodovico e fu Caterina Marani, nata a Sanvincenti il 4 giugno 1860.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8606)

N. 536 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Matteo, figlio del fu Martino e della fu Caterina Bonassin, nato a Sanvincenti il 2 marzo 1869 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Preden Agata fu Giovanni e fu Oliva Cherzan, nata a Sanvincenti l'11 gennaio 1875, ed ai figli nati a Sanvincenti: Martino, il 15 settembre 1893; Caterina, il 19 novembre 1900; Matteo, il 13 gennaio 1907; Agata, il 14 aprile 1911; Maria, il 6 giugno 1913; alla nuora Carich Rosa di Giovanni e di Eufemia Percovic, moglie di Matteo Doblanovich, nata a Sanvincenti il 26 ottobre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8607)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 10 gennaio 1935-XIII ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2023, che impone speciali tasse di compensazione su merci provenienti da Paesi che non estendono ai similari prodotti italiani i particolari favori da essi concessi a taluni prodotti di terzi Stati.

(114)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 10

Media dei cambi e delle rendite
del 12 gennaio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.70
Inghilterra (Sterlina)	57.55
Francia (Franco)	77.30
Svizzera (Franco)	379.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.95
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.72
Cecoslovacchia (Corona)	49.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.585
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.895
Olanda (Fiorino)	7.925
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.07
Svezia (Corona)	2.985
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	83.325
Id. 3,50 % (1902)	81.925
Id. 3 % lordo	61.05
Prestito Conversione 3,50 %	82.15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.30
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	103.85
Id. id. 5 % id. 1941	104.025
Id. id. 4 % id. 1943	99.275

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei candidati al concorso per 45 posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza (gruppo C).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1691, col quale vengono approvate modificazioni al regolamento suddetto;

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176, col quale viene stabilita la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni nei pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 6 gennaio 1934, registrato alla Corte dei conti il 6 gennaio 1934, registro 1, foglio 35, col quale fu indetto un concorso per esami a 45 posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza (gruppo C);

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreti Ministeriali 31 gennaio 1934-XII, modificata da successivi decreti Ministeriali 28-29 marzo ed integrata con altro decreto Ministeriale del 30 ottobre 1934-XIII;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per 45 posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza (gruppo C) bandito con decreto Ministeriale del 6 gennaio 1934-XII.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Votazione		Totale	Annotazioni
		Media prove scritte	Prova orale		
1	Filacchioni Marcello	9, 375	9	18, 375	
2	Amato Vincenzo	9, 15	8, 25	17, 40	
3	Laurenzi Virginia	8, 125	8	16, 125	0,775 dattilografia, in servizio straordinario, coniugata con figli.
4	Pepe Guido	8, 125	8	16, 125	
5	Cesaroni Telesforo	8, 125	7, 90	16, 025	
6	Chiappisi Giuseppe	8, 45	7, 55	16	
7	Spataro Giuseppe	8, 125	7, 50	15, 625	
8	Giannetti Alfredo	7	8, 50	15, 50	Ex combattente
9	Ponari Armando	8	7, 50	15, 50	Nato il 2-2-1911
10	Luiso Generoso	7	8, 50	15, 50	Nato il 30-7-1912
11	Mastrangeli Adriana	7, 50	8	15, 50	0,75 dattilografia, nata il 7-12-1912
12	Colonna Idolo	8, 875	6, 50	15, 375	
13	Squicciarini Michele	7	8, 25	15, 25	0,70 dattilografia, coniugato con figli.
14	Pipitone Antonio	8, 50	6, 75	15, 25	Nato il 18-12-1911
15	Savino Renato	7	8, 25	15, 25	Nato il 13-8-1913
16	Conti Mario	8	7, 20	15, 20	
17	Polosa Mario	8, 775	6, 30	15, 175	
18	Grisafi Agostino	7, 625	7, 50	15, 125	
19	De Leo Alfonso	8, 325	6, 75	15, 075	Non ha superato la prova di stenografia
20	Sassano Edoardo	7, 875	7, 15	15, 025	Avventizio catastale, coniugato
21	Bochicchio Mario	7, 875	7, 15	15, 025	
22	Misasi Attilio	7	8	15	
23	Tamino Francesco	8, 90	6	14, 90	0,60 dattilografia, croce di guerra
24	Pasquariello Alfonso	7, 875	7	14, 875	Nato il 1º 1-1905
25	Sciubba Nella	7, 875	7	14, 875	Nata il 4-2-1911. Non ha superato la prova di dattilografia.
26	Franzoni Antonino	7, 875	6, 90	14, 775	
27	Ivancich Luigi	7, 75	7	14, 75	
28	D'Andrea Salvatore	7, 10	7, 50	14, 60	
29	Benucci Alberto	7, 50	7	14, 50	Medaglia bronzo V. M.
30	Moretti Remo	7	7, 50	14, 50	
31	Armato Baldassarre	7, 875	6, 60	14, 475	
32	De Crescenzio Marianna	7, 25	7, 15	14, 40	Non ha superato le prove di stenografia e dattilografia.
33	Blanco Salvatore	7, 125	7, 25	14, 375	0,60 dattilografia avventizio Min. Finanze.
34	Cacciavillani Francesco	8, 375	6	14, 375	Nato il 18-3-1907

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Votazione		Totale	Annotazioni
		Media prove scritte	Prova orale		
35	Di Carlo Luigi	8, 275	6, 10	14, 375	Nato il 14-1-1910
36	Motto Giuseppe	7, 375	7	14, 375	Nato il 3-12-1914
37	Campo Sebastiano	7, 75	6, 60	14, 35	
38	Chiantera Vincenzo	7, 675	6, 60	14, 275	0,66 dattilografia.
39	Cervadoro Giovanni	7, 125	7, 145	14, 27	
40	Plinio Rocco	7, 75	6, 51	14, 26	Non ha superato la prova di dattilografia
41	Guadagno Francesco	7, 375	6, 875	14, 25	
42	Jacobucci Carmine	7	7, 23	14, 23	
43	Caiafa Giammaria	7, 975	6, 25	14, 225	
44	Calandriello Federico	7, 50	6, 60	14, 10	
45	Nigro Guglielmo	7, 50	6, 50	14	Ex combattente
46	Battaglini Cesare	7	[illegible]	14	
47	Rubino Vittorio	7, 875	6, 10	13, 975	
48	Di Giovine Iside	7, 25	6, 65	13, 9[illegible]	0,70 dattilografia, non ha superato la prova di stenografia.
49	Ferrante Vittoria	7, 625	6, 25	13, 875	0,65 dattilografia.
50	Bertoli Teobaldo	7, 875	6	13, 875	Nato il 26-2 1910
51	De Gaetano Vittorio	7, 125	6, 75	13, 875	Nato il 27-4-1910
52	Mevi Gaetano	7, 375	6, 50	13, 875	Nato il 3-9-1911
53	Losco Abele	7, 375	6, 45	13, 825	
54	Martini Alvaro	7	6, 80	13, 80	
55	Polese Roberto	7	6, 75	13, 75	0,725 dattilografia, nato il 25-2-1906.
56	Sparano Mario	7, 75	6	13, 75	Nato il 24-5-1906
57	Salatin Tertulliano	7, 75	6	13, 75	0,65 dattilografia, nato il 10-7-1909
58	Sessa Umberto	7, 25	6, 50	3, 75	Nato il 1°-1-1912
59	Cappellani Manlio	7	6, 75	13, 75	0,60 dattilografia, nato l'11-6-1915
60	Scorza Ferdinando	7, 125	6, 60	13, 725	Avventizio nel Ministero
61	Potestà Piero	7, 625	6, 10	13, 725	0,70 dattilografia
62	Robino Gaspare	7	6, 70	13, 70	
63	Mazzarese Vito	7, 375	6, 25	13, 625	0,65 dattilografia, cottimista Ministero, coniugato
64	Monteforte Enrico	7, 125	6, 50	13, 625	0,65 dattilografia, nato il 5-2-1908
65	Magno Vincenzo	7, 625	6	13, 625	Nato il 20-4-1912
66	Vergnano Regina	7, 60	6	13, 60	Non ha superato la prova di dattilografia
67	Cascioli Ottaviano	7, 25	6, 30	13, 55	
68	Sciarra Domenico	7, 375	6, 15	13, 525	Non ha superato la prova di dattilografia
69	Baiocchi Giovanni	7, 50	6	13, 50	Avventizio catastale
70	Forgione Giuseppe	7, 50	6	13, 50	0,70 dattilografia, nato il 14-12-1907
71	Gozo Alessandro	7, 50		13 50	0,70 dattilografia, nato il 7-10-1911
72	Chiappetti Anna	7, 50	6	13, 50	0,60 dattilografia, non ha superato la prova di stenografia, nato il 16-11-1914
73	D'Ecclesiis Sabato	7, 375	6, 10	13, 475	
74	Cacciamani Luigi	7, 25	6, 15	13, 40	
75	Francia Luigi	7, 375	6	13, 375	0,70 dattilografia
76	Burani Augusto	7	6, 25	13, 25	Cottimista Ufficio imposte
77	Valentini Giuseppe	7, 25	6	13, 25	
78	Bonifazi Bruna	7, 125	6, 10	13, 225	Non ha superato le prove di stenografia e dattilografia
79	Canti Walter	7, 125		13, 125	Cottimista Uffici atti giudiziari
80	Betelemme Enrico	7, 125	6	13, 125	Nato il 19-12-1910
81	Di Giovine Carducci	7, 125	6	13, 125	Nato il 12-6-1913
82	Cuomo Carlo	7	6, 05	13, 05	
83	Crispo Giuseppe	7	6	13	Iscrizione P. N. F. ante Marcia su Roma
84	Mucci Antonio	7	6	13	Nato il 20-6-1914
85	Cecconi Osvaldo	7	6	13	0,75 stenografia

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti
1.	Filacchioni Marcello	punti	18,375
2.	Amato Vincenzo	»	17,40
3.	Laurenzi Virginia, dattilografa	»	16,90
4.	Mastrangeli Adriana, dattilografa	»	16,25
5.	Pepe Guido	»	16,125
6.	Cesaroni Telesforo	»	16,025
7.	Chiappisi Giuseppe	»	16
8.	Squicciarini Michele, dattilografo	»	15,95
9.	Spataro Giuseppe	»	15,625
10.	Tamiro Francesco, dattilografo, croce di guerra	»	15,50
11.	Giannetti Alfredo, ex combattente	»	15,50
12.	Ponari Armando, nato il 2 febbraio 1911	»	15,50
13.	Luiso Generoso, nato il 30 luglio 1912	»	15,50
14.	Colonna Idolo	»	15,375
15.	Pipitone Antonio, nato il 18 dicembre 1911	»	15,25
16.	Savino Renato, nato il 13 agosto 1913	»	15,25
17.	Conti Mario	»	15,20
18.	Polosa Mario	»	15.175
19.	Grisafi Agostino	»	15,125
20.	De Leo Alfonso	»	15,075
21.	Sassano Edoardo, avventizio catastale, coniugato	»	15,025
22.	Bochicchio Mario	»	15,025
23.	Misasi Attilio	»	15
24.	Blanco Salvatore, dattilografo	»	14,975
25.	Pasquariello Alfonso	»	14,875
26.	Franzoni Antonino	»	14,775
27.	Ivancich Luigi	»	14,75
28.	D'Anrea Salvatore	»	14,60
29.	Benucci Alberto, medaglia di bronzo V. M.	»	14,50
30.	Moretti Remo	»	14,50
31.	Armato Baldassarre	»	14,475
32.	Cacciavillani Francesco, nato il 18 marzo 1907	»	14,375
33.	Di Carlo Luigi, nato il 14 gennaio 1910	»	14,375
34.	Motto Giuseppe, nato il 3 dicembre 1914	»	14.375
35.	Campo Sebastiano	»	14,35
36.	Chiantera Vincenzo	»	14,275
37.	Cervadoro Giovanni	»	14,27
38.	Plinio Rocco	»	14,26
39.	Guadagno Francesco	»	14,25
40.	Nigro Guglielmo, ex combattente	»	14
41.	Cecconi Osvaldo, stenografo	»	13,75
42.	Crispo Giuseppe, iscritto al P.N.F. ante Marcia su Roma	»	13

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Jacobucci Carmine.
2. Caiafa Giammaria.
3. Calandriello Federico.
4. Battaglini Cesare.
5. Rubino Vittorio.
6. Di Giovine Iside, limitatamente ai posti di dattilografo.
7. Ferrante Vittoria, limitatamente ai posti di dattilografo.
8. Bertoli Teobaldo.
9. De Gaetano Vittorio.
10. Mevi Gaetano.
11. Losco Abele.
12. Martini Alvaro.
13. Polese Roberto.
14. Sparano Mario.
15. Salatin Tertulliano.
16. Sessa Umberto.
17. Cappellani Manlio.
18. Scorza Ferdinando.
19. Potestà Pietro.
20. Robino Gaspare.
21. Mazzarese Vito.
22. Monteforte Enrico.
23. Magno Vincenzo.
24. Cascioli Ottaviano.
25. Sciarra Domenico.
26. Baiocchi Giovanni.
27. Forgione Giuseppe.
28. Gozo Alessandro.
29. Chiappetti Anna, limitatamente ai posti di dattilografo.
30. D'Ecclestis Sabato.
31. Cacciamani Luigi.
32. Francia Luigi.
33. Burani Augusto.
34. Valentini Giuseppe.
35. Canti Walter.
36. Batelemme Enrico.
37. Di Giovine Carducci.
38. Cuomo Carlo.
39. Mucci Antonio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, lì 14 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1935 - Anno XIII
Reg. n. 1 Finanze, foglio n. 93. — GUALTIERI.

(74)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a 10 posti di cancelliere di 5ª classe ed a 16 posti di volontario cancelliere di gruppo B, bandito con decreto Ministeriale 21 marzo 1934-XII.

La Commissione giudicatrice del concorso a 10 posti di cancelliere di 5ª classe ed a 16 posti di volontario cancelliere di gruppo *B*, bandito con decreto Ministeriale del 21 marzo 1934-XII ha stabilito la seguente graduatoria dei concorrenti idonei:

N.	Candidato		Punti
1.	Stendardo Alfredo	punti	159
2.	Baccinetti Renato.	»	152
3.	Dominici Luigi	»	150
4.	Crescini Adolfo	»	149
5.	Nicita Nicola	»	148
6.	Campo Paolo	»	147
7.	Artoni Roberto	»	145
8.	Fiori Emanuele	»	144
9.	Zito Vincenzo	»	142
10.	Trinchieri Alfredo	»	141
11.	Giubich Vincenzo	»	140
12.	Fabrocini Bernardino	»	139
13.	Vecchioli Fernando	»	137
14.	Alpi Francesco	»	136
15.	Bellu Adolfo	»	135
16.	Bartolomei Raffaele	»	134
17.	Cavallaro Eugenio	»	132
18.	Boubée Gustavo	»	131
19.	Pignocchi Raoul	»	129
20.	Peluso Ignazio	»	128
21.	Porta Ferdinando	»	127
22.	Impallomeni Renato	»	126
23.	Cuttica Giulio	»	124
24.	Ciocci Dante	»	123
25.	Angelini Carlo	»	122
26.	Mauri Mario	»	121
27.	Mehlem Lotario	»	118
28.	Dazzi Antonio	»	117
29.	Casali Manlio	»	115
30.	Ugo Giovanni	»	114
31.	Sciscione Giovanni	»	113
32.	Campanini Renato	»	112
33.	Damiano Giambattista	»	112
34.	Risoli Carlo	»	111
35.	Lavò Luigi	»	111
36.	Giulietti Mentore	»	111
37.	Palazzi Cattaneo Ernesto	»	111
38.	Porati Vincenzo	»	111

Roma, addì 8 gennaio 1935 - Anno XIII

(110)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.